

■ FUSCALDO Da "Cambiamo insieme" critiche all'assessore all'ambiente, Cavaliere Discarica a cielo aperto in località "Picardi"

di STEFANIA SAPIENZA

FUSCALDO - Tra pochi mesi in territorio fuscaldese si dovrà votare per il rinnovo del consiglio comunale. Una data molto attesa che ha già fatto registrare rotture all'interno della maggioranza in carica e alleanze strategiche con gruppi esterni alla stessa. I soliti volti noti non mancheranno, c'è chi ha già ufficializzato il proprio impegno e ci sta aspettando il momento giusto. Fatto sta che c'è un gran fermento, e si sta tentando il tutto per tutto pur di raccogliere qualche preferenza in più. Dedicarsi totalmente alla campagna elettorale, però, ha distratto qualche amministratore dai propri impegni e ciò ha suscitato l'ira di tanti elettori che, ormai, si diletano a postare foto sui social che ritraggono lo stato di degrado in cui versa il territorio. Tra questi,

troviamo anche la componente del movimento "Cambiamo insieme", Tina Lanza che ha pubblicato, nei giorni scorsi, un reportage sulla Zona Picardi - Torrente Maddalena, senza risparmiare una nota ironica diretta al vice

sindaco, Paolo Cavaliere. «Fuscaldo "La perla del Tirreno", "Orgoglio Fuscaldese", un progetto politico serio, con competenze. Assessore all'ambiente, Paolo Cavaliere vice sindaco di Fuscaldo, forse voleva dire "con incompe-

tenze?", come le sue magari. Perché lei ha dato solo prove di incompetenze. Assessore - Navigatore, si è verificato un errore di calcolo del suo percorso amministrativo ed è finito fuori strada». All'attacco a Cavaliere, poi, ha fatto seguito un pensiero da parte dell'attivista politica, su ciò che è oggi Fuscaldo. «Mi fa amaramente riflettere - ha scritto ancora Lanza - l'omertà, il silenzio, la rassegnazione, ma soprattutto la colpevole tolleranza dei cittadini fuscaldesi di fronte al disfacimento del proprio paese per mano di coloro ai quali è stato affidato. Mi chiedo se questi atteggiamenti non sono altro che la reazione ad un senso d'impotenza, di sfiducia, oppure ad un cinico menefreghismo opportunistico che oramai è diventato una seconda pelle di tanti, purtroppo. Ma la rassegnazione - ha sottolineato la

componente di "Cambiamo insieme" - non è nel mio carattere. Non mi rassegnerò mai a vedere il mio paese maltrattato, umiliato, stanco, sporco, barattato per la "poltrona". Non assocerò mai la rassegnazione ad un'idea di sconfitta, di perdita di speranza, non mi rassegnerò mai alle parole "tanto non cambia niente" e, soprattutto, non smetterò mai di postare foto sull'incuria di Fuscaldo, sul fallimento dei "nostri cari" amministratori». infine, un appello all'elettorato: «Non cediamo, dobbiamo pretendere un'amministrazione più attenta, sensibile a quelle che sono le fragilità del nostro povero paese. Glielo dobbiamo. Dobbiamo essere degni di abitarlo, non possiamo esserci abituati alla mediocrità, al brutto, non possiamo arrenderci. Vedere oltre, ecco il mio limite». Insomma, alla fine la partita si giocherà all'interno dei seggi elettorali, allorché si dovrà votare chi dovrà rappresentare il territorio per i prossimi cinque anni. Non resta che attendere chi voteranno i fuscaldesi, ma soprattutto chi saranno i candidati a sindaco.



Un cumulo di rifiuti accatastati nella località "Picardi"